

NOTA DEL CURATORE

Il *Prontuario del Codice di Diritto Canonico* è l'opera più rappresentativa di Padre Francesco D'Ostilio almeno per tre ragioni fondamentali.

Innanzitutto per l'estensione del volume, che affronta lo studio dell'intero *Codex Iuris Canonici* del 1983; in secondo luogo per la sistematicità del lavoro, che seguendo puntualmente l'indice del *Codex*, propone in maniera ordinata schemi e riassunti delle singole materie; inoltre, per la finalità che ha mosso l'Autore alla redazione di questo testo, perché potesse essere di aiuto a quanti vivono l'esperienza del diritto della Chiesa dall'interno, offrendo uno strumento di consultazione tecnica snello e al tempo stesso sufficientemente completo.

Il *Prontuario del Codice di Diritto Canonico* è un'opera emblematica della vita di Padre D'Ostilio perché nasce dall'avvertita necessità, vissuta in prima persona, di operare secondo il diritto in tutti gli ambiti della vita della Chiesa. Tutta la vita di Padre D'Ostilio (6.3.1914 – 7.10.2008) è stata infatti al servizio della Chiesa, soprattutto nelle sue dinamiche operative. Ordinato sacerdote a soli 22 anni, Padre D'Ostilio ha sempre ricoperto incarichi al servizio dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, in qualità di Superiore locale e di Ministro provinciale in Abruzzo e, successivamente, lavorando presso la Curia Generalizia di Roma. Padre D'Ostilio si è occupato in prima persona della costruzione o del restauro di chiese e conventi, compresi la Basilica e il Sacro Convento di Assisi, e fu Legale Rappresentante dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali per oltre un trentennio.

Chi non ha conosciuto direttamente Padre D'Ostilio potrebbe pensare che la sua formazione canonistica risalga agli anni giovanili degli studi universitari; al contrario, la sua biografia attesta che egli intraprese lo studio del diritto canonico in età avanzata, per meglio rispondere alle responsabilità che gli incarichi ricevuti dall'Ordine gli imponevano, ottenendo nel 1961 la licenza e nel 1963, quasi cinquantenne, il dottorato *in utroque iure*. Da questi elementi biografici è possibile comprendere meglio lo spirito che ha mosso Padre D'Ostilio nel redigere il *Prontuario*, quale opera rivolta ai tanti operatori del diritto nella Chiesa.

Gli anni che seguirono videro Padre D'Ostilio impegnato nell'insegnamento del Diritto Canonico, ma preminentemente nella sua applicazione, specie presso il Tribunale della Segnatura Apostolica in qualità di Promotore di Giustizia. Durante questa esperienza presso il Tribunale Apostolico, Padre D'Ostilio conobbe in maniera approfondita le problematiche che nascono dall'applicazione o meglio, dalla mancata o errata applicazione del diritto, tanto che i suoi sforzi si profusero sempre nella ricerca della giustizia, come da mandato ricevuto. Lo spirito che ha animato il servizio di Padre D'Ostilio alla Chiesa lo possiamo parzialmente cogliere in uno scritto che si riferisce al momento in cui lasciò l'ufficio di Promotore di Giustizia: «Fedele alla norma che recita *Promoter Iustitiae dimicare debet pro iustitia et veritate*, ho cercato sempre, anche in casi particolarmente delicati, di rendere credibile l'amministrazione della giustizia nella Chiesa».

La prima edizione del *Prontuario* vede la luce nel 1994, quando Padre D'Ostilio era già in pensione da alcuni anni. Alla luce delle vicende biografiche qui brevemente riassunte, è facile comprendere come questo scritto rappresentasse per Padre D'Ostilio la sintesi di una vita passata al servizio della Chiesa e di come ogni pagina sia stata pensata per le esigenze pratiche dell'applicazione del diritto. È proprio per tale ragione, infatti, che la Provincia D'Abruzzo dei Frati Minori Conventuali ha scelto di mantenere viva la memoria di Padre D'Ostilio attraverso la riedizione di questo testo.

Fedele all'intento dell'Autore, il mio compito è stato quello di curare la nuova edizione del *Prontuario*, senza stravolgimenti né manomissioni, restando fedele alle pagine originali, ma cercando solo di rendere lo scritto fruibile ancora oggi. Per tale ragione, a differenza delle edizioni precedenti, sono state eliminate alcune pagine più dottrinali, legate al tempo, per offrire al lettore uno strumento quanto più pratico possibile e attinente unicamente ai canoni del Codice; inoltre, sono stati inseriti aggiornamenti in relazione alle più rilevanti modifiche normative susseguitesi dal 1998, data dell'ultima edizione curata da Padre D'Ostilio.

In conclusione, un particolare ringraziamento va a Padre Giorgio Di Lembo, Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali d'Abruzzo, per aver con tanta determinazione sostenuto il nuovo progetto editoriale, alla Urbaniana University Press e al suo Direttore, Padre Leonardo Sileo, per aver riconosciuto il valore del testo di Padre D'Ostilio e a due professori della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Lateranense, per aver accettato il mio invito a curare alcune parti del lavoro di revisione e cioè, rispettivamente, per il libro VI, il prof. Manuel Arroba Conde e per il libro V, oltre che per la parte del diritto amministrativo, il prof. Cristian Begus.

Antonio Iaccarino

PRESENTAZIONE DELLA TERZA EDIZIONE

A quasi trent'anni dalla data della prima edizione, avvenuta nel 1995, il *Prontuario* di padre Francesco D'Ostilio conserva ancora integra la sua attualità quale strumento di accompagnamento allo studio del diritto canonico e sussidio al lavoro degli operatori nei diversi ambiti della loro attività. Questa nuova edizione del *Prontuario* testimonia il grande apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autore e rappresenta ancora una volta il desiderio di onorare la sua memoria di giurista nella modalità che egli stesso avrebbe sicuramente approvato e incoraggiato: vale a dire, con l'implementazione della conoscenza della normativa canonica perché nella vita della Comunità cristiana non vi sia spazio per l'arbitrio e il dispotismo, la disobbedienza e l'autoreferenzialità. In tutta la sua attività, padre Francesco D'Ostilio, sia come docente che, soprattutto, come Promotore di Giustizia nel Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, ha professato il suo credo nella giustizia mai scissa dalla verità, quale esigente criterio per comprendere la realtà delle relazioni nella sua multiforme espressività, e per coglierne insieme il necessario orizzonte organizzato di tipo normativo attraverso il quale le relazioni si strutturano e si qualificano. La presente edizione si è resa necessaria a seguito di alcune modifiche normative attuate negli ultimi anni da papa Francesco e in particolare dopo le due Costituzioni Apostoliche *Pascite gregem Dei* e *Praedicate Evangelium* con le quali sono stati rispettivamente promulgati il nuovo Libro VI del CIC e il testo che ristruttura e organizza la Curia Romana.

A.I.